

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE  
COMPOSTO DA N° 6 PAGINE

## **Protocollo d'Intesa**

**per la realizzazione del primo lotto funzionale delle casse di espansione di "Poppi 2" e "Bibbiena 2", costituito da una porzione degli argini perimetrali e dalle opere idrauliche connesse, nell'ambito della realizzazione della variante alla S.R. n. 71 nell'abitato di Bibbiena**

### **TRA**

*Regione Toscana*

*Autorità di bacino del fiume Arno*

*Provincia di Arezzo*

*Comunità Montana del Casentino*

*Comune di Bibbiena*

*Comune di Poppi*

Firenze, li 20 DIC. 2005

**Vista** la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*", istitutiva delle Autorità di bacino di rilievo nazionale;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1989, con cui è stata istituita l'Autorità di bacino del fiume Arno;

**Visto** l'articolo 17 della citata legge n. 183 del 1989, come modificato dal decreto-legge n. 398 del 1993, convertito dalla legge n. 493 del 1993, che prevede la possibilità di redigere ed approvare il piano di bacino *per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che in ogni caso devono costituire fasi sequenziali e interrelate* rispetto ai contenuti del piano medesimo;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 novembre 1999, con cui è stato approvato il Piano Stralcio relativo alla riduzione del rischio idraulico;

**Visto** il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, che prevede da parte delle Autorità di bacino l'adozione di Piani stralcio per l'assetto idrogeologico e di Piani Straordinari diretti a rimuovere le situazioni a rischio più alto;

**Visto** il D.P.C.M. 6 maggio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 230 del 3 ottobre 2005, con cui è stato approvato il Piano di bacino del fiume Arno, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI);

**Vista** la deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Arno n. 142 del 15 marzo 2000, con la quale la Regione Toscana è stata incaricata dell'attuazione delle progettazioni degli interventi previsti nel Piano Stralcio relativo al rischio idraulico;

**Visto** il Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 4/6/2001 tra la Regione Toscana e gli Enti locali interessati, per l'attuazione del Piano stralcio relativo alla riduzione del Rischio Idraulico, con cui la Comunità Montana del Casentino è stata individuata quale ente attuatore della progettazione preliminare del sistema di casse di espansione del Casentino;

**Rilevato** che l'area posta a valle di quella d'intervento risulta caratterizzata da pericolosità idraulica molto elevata, per quanto riguarda il Piano Straordinario, e da pericolosità idraulica molto elevata, elevata e media in relazione al PAI;

**Considerato**, altresì, che nella medesima area insistono insediamenti civili, produttivi ed infrastrutturali, la cui sicurezza è messa a repentaglio dal verificarsi degli eventi alluvionali;

**Rilevato**, in ragione di quanto sopra, che il Piano Stralcio relativo al rischio idraulico individuava l'area ricadente nei Comuni di Poppi e Bibbiena come area di tipo A di localizzazione delle opere idrauliche del sistema delle casse di espansione sopra richiamate;

**Ritenuto** pertanto che la realizzazione delle casse di espansione di "Poppi 2" e "Bibbiena 2", quali primi lotti funzionali del sistema di casse di espansione del Casentino assuma particolare rilevanza per la riduzione del rischio idraulico delle aree a valle;

**Vista** la D.G.R. n° 244 del 7 febbraio 2005 con la quale la Regione Toscana ha approvato il programma degli interventi prioritari destinati alla mitigazione del rischio idraulico del territorio del fondovalle dell'Arno;

**Visto** l'Accordo di programma integrativo dell'Accordo di programma quadro del 18 maggio 1999, sottoscritto in data 18 febbraio 2005 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Regione Toscana e Autorità di bacino del fiume Arno, finalizzato a raggiungere

una sensibile riduzione del rischio di inondazione del territorio del fondovalle dell'Arno, con particolare riferimento alla città di Firenze e ai centri insediativi, produttivi e agli assi infrastrutturali del Valdarno superiore, dell'area metropolitana Firenze - Prato - Pistoia, del distretto conciario toscano e del basso Valdarno, nonché finalizzato alla tutela e alla valorizzazione dei sistemi territoriali e ambientali relativi;

**Vista**, altresì, la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 27 febbraio 2002, con cui la Regione Toscana ha approvato il Programma pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007, in cui è stato previsto l'intervento per la realizzazione della variante alla S.R. n. 71 Umbro-Casentinese, la quale ricade parzialmente nel territorio interessato dalla realizzazione delle casse di espansione di "Bibbiena 2" e "Poppi 2";

**Visto**, a tal riguardo, il Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 4 ottobre 2002, tra la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo ed i Comuni interessati di Bibbiena, Poppi e Subbiano, con cui la Provincia di Arezzo è stata incaricata della realizzazione dell'intervento relativo alla variante alla S.R. n. 71 nell'abitato di Bibbiena;

**Visto**, altresì, l'accordo, sottoscritto in data 01 ottobre 2002, tra la Provincia di Arezzo, Comunità Montana del Casentino ed i Comuni del Casentino, finalizzato a determinare la compartecipazione dei vari enti all'investimento per la realizzazione delle varianti alla S.R. n. 71 negli abitati di Bibbiena e S.Mama;

**Considerato che** la realizzazione dei due interventi sopra richiamati, relativi rispettivamente alle casse di espansione di "Poppi 2" e "Bibbiena 2" e alla variante alla S.R. n.71 nell'abitato di Bibbiena, richiede una forte sinergia fra tutti gli enti interessati, al fine di garantire coerenza e coordinamento sia in fase di progetto che in fase attuativa tra i due interventi per l'ottimizzazione delle risorse complessivamente disponibili in funzione delle esigenze di sostenibilità del territorio;

**Preso atto** che la Comunità Montana del Casentino - in qualità di ente attuatore della progettazione preliminare delle casse di espansione di "Poppi 2" e Bibbiena 2" - e la Provincia di Arezzo - in qualità di ente attuatore della variante alla S.R. n.71 nell'abitato di Bibbiena - si impegnano ad attivare le necessarie modalità di coordinamento tecnico e di intesa e concertazione per garantire coerenza in fase di progettazione tra le casse di espansione e la S.R. n. 71, ciò anche al fine di poter definire le necessarie interrelazioni operative in fase attuativa al fine di ottimizzare tempi e risorse per la rapida messa in esercizio delle opere;

**Considerato** che in sede di riunione presso la Provincia di Arezzo il giorno 26 settembre 2005 è stato convenuto che la Provincia di Arezzo svolga le funzioni di ente coordinatore degli interventi, in ragione della stretta correlazione funzionale tra le opere idrauliche e quelle stradali;

**Constatato** che il progetto definitivo relativo all'intervento della variante alla S.R. n. 71 nell'abitato di Bibbiena - approvato dalla Provincia di Arezzo con Delibera della Giunta Provinciale n° 848 del 30/11/2004 - è stato elaborato dalla stessa Provincia d'intesa, per le problematiche d'interferenza con l'area destinata ad opere di laminazione, con l'Autorità di Bacino del Fiume Arno e la Comunità Montana del Casentino;

**Constatato** inoltre che il progetto definitivo dell'intervento di variante alla S.R. n° 71 prevede, a seguito dell'attività di concertazione di cui sopra, che il rilevato stradale assuma anche la funzione di argine delle casse di espansione di "Poppi 2" e "Bibbiena 2" costituendo,

OSCA pertanto, un forte elemento di integrazione e sinergia tra due opere pubbliche, con conseguente ottimizzazione in termini di risorse e di uso del territorio;

**Visto** altresì che il progetto preliminare delle casse di espansione di "Poppi 2" e "Bibbiena 2", presentato dalla Comunità Montana del Casentino, prevede un costo complessivo stimato in € 19.306.205,20;

**Constatato** che nei costi indicati nel computo metrico allegato al progetto preliminare delle casse di espansione citate risultano compresi € 1.559.000,00 necessari per la costruzione dell'argine-rilevato stradale e delle opere idrauliche connesse, come da nota della Comunità Montana del Casentino n° 21908/6.1.13 del 14/11/2005;

**Preso atto** che il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino del fiume Arno, nella seduta del 5/7/2004, ha espresso parere favorevole sul progetto preliminare delle due casse di espansione di "Poppi 2" e "Bibbiena 2";

**Considerato** che per il progetto preliminare sopra indicato in data 11/10/2005 è stata avviata la procedura di valutazione di impatto ambientale;

**Preso atto** della volontà degli enti firmatari del presente protocollo di avviare tempestivamente gli interventi necessari a ridurre il rischio idraulico dell'area attraverso la realizzazione delle casse di espansione di "Poppi 2" e "Bibbiena 2";

**Preso atto** che nell'incontro svoltosi in data 26/9/2005 gli Enti interessati hanno concordato sull'opportunità di procedere alla realizzazione della porzione degli argini perimetrali delle casse di espansione di "Poppi 2" e "Bibbiena 2" e delle opere idrauliche connesse, quale primo lotto funzionale delle casse di espansione citate, contestualmente all'intervento per la variante alla S.R. n.71 nell'abitato di Bibbiena;

**Preso atto** che, sulla base delle programmazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno ai sensi dell'art. 31 della legge n. 183 del 1989, sono state stanziare per la realizzazione del sistema delle casse di espansione del Casentino la somma di € 1.291.142,25 nel programma triennale 1998/2000 e la somma di € 1.033.000,00 nel programma triennale 2001/2003, per un importo totale di € 2.324.142,25;

**Ritenuto** prioritario procedere alla realizzazione di una porzione degli argini perimetrali delle casse di espansione e delle altre opere idrauliche connesse, che rappresenta il rilevato dell'infrastruttura stradale sopra descritta, utilizzando l'importo necessario - pari ad € 1.559.000,00 - quale quota parte delle risorse al momento disponibili sopra citate;

**Considerato** che si potrà procedere al completamento dell'opera idraulica quando saranno disponibili le risorse ai sensi dell'Accordo di programma integrativo dell'Accordo di programma quadro del 18 maggio 1999, sottoscritto in data 18 febbraio 2005;

l'anno 2005, il giorno 20.... del mese di DICEMBRE, presso la sede regionale di Via di Novoli n° 26 in Firenze

TRA

Regione Toscana

**Autorità di bacino del fiume Arno**

**Provincia di Arezzo**

**Comunità Montana del Casentino**

**Comune di Bibbiena**

**Comune di Poppi**

si conviene e si stipula il seguente

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **Art 1 – Premesse**

Le premesse fanno parte integrante del presente protocollo.

### **Art. 2 - Oggetto del Protocollo**

Il presente protocollo è finalizzato alla realizzazione di una porzione degli argini perimetrali delle casse di espansione di "Poppi 2" e "Bibbiena 2" e delle opere idrauliche connesse, nell'ambito della realizzazione della variante alla S.R. 71 nell'abitato di Bibbiena, così come definite nei progetti preliminare e definitivo richiamati nelle premesse.

Tale intervento si configura come primo lotto funzionale delle casse di espansione sopra citate, che saranno completate quando saranno disponibili le risorse ai sensi dell'Accordo di programma integrativo dell'Accordo di programma quadro del 18 maggio 1999, sottoscritto in data 18 febbraio 2005.

### **Art. 3 Costo delle opere ed Ente attuatore dell'intervento.**

Il progetto definitivo delle opere di cui al precedente articolo 2, comma 1 e il loro relativo costo – pari ad € 1.559.000,00, è ricompreso nel progetto della variante alla S.R. 71 approvato con Del. G.P. di Arezzo n. 848 del 30/11/2004 a seguito di conferenza di servizi. La Provincia di Arezzo è individuata come ente attuatore della infrastruttura stradale e responsabile del coordinamento per l'interazione tra l'opera viaria e le opere idrauliche. La Provincia di Arezzo si conferma pertanto stazione appaltante anche per le opere idrauliche di cui al precedente art. 2, comma 1.

### **Art. 4 - Finanziamento delle opere**

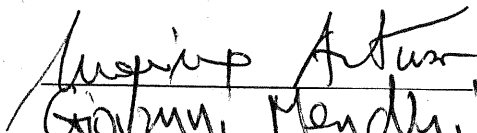
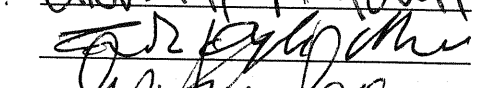
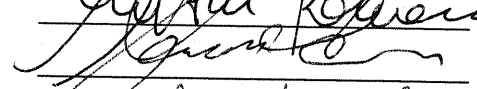
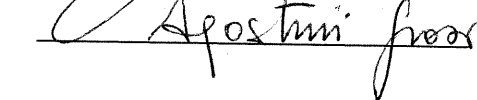
Per la realizzazione delle opere di cui al precedente articolo 2, comma 1 verranno utilizzate parte delle risorse stanziare per la realizzazione del sistema delle casse di espansione del Casentino sulla base delle programmazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno ai sensi dell'art. 31 della legge n. 183 del 1989, e precisamente l'intero importo accreditato al bilancio della Regione Toscana per il programma triennale 1998/2000 – pari ad € 1.291.142,25 – nonché l'importo di € 267.857,75 a valere sull'importo accreditato al bilancio della Regione Toscana per il programma triennale 2001/2003 – pari ad € 1.033.000,00.

**Art. 5 - Tempi**

La Provincia di Arezzo si impegna ad attivare le procedure di appalto dei lavori entro il 31 dicembre 2005.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

REGIONE TOSCANA  
AUTORITA' DI BACINO FIUME ARNO  
PROVINCIA DI AREZZO  
COMUNITA' MONTANA DEL CASENTINO  
COMUNE DI BIBBIENA  
COMUNE DI POPPI

  
Massimo Artusi  
  
Giovanni Mendini  
  
Roberto Razzano  
  
Agostino Frascarelli

  
GM